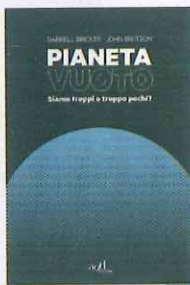


## Su questo pianeta saremo troppi o troppo pochi?

SIAMO 7,5 miliardi, nel 2100 diventeremo 11,2. O almeno questo è lo scenario più probabile secondo le Nazioni Unite. Ma non tutti condividono la previsione: ci sono demografi e statistici sicuri che quello demografico non sarà un futuro esplosivo ma di decrescita, non felice però, per le ricadute socio-economiche dell'invecchiamento della popolazione. Ne parlano John Ibbitson, giornalista, e Darrell Bricker, ad della società di ricerca sociale Ipsos Public Affairs, nel libro *Pianeta vuoto* (add editore, traduzione di Silvia Manzio). Secondo i due autori, i modelli demografici mainstream, quelli della bomba demografica pronta a esplodere, sbagliano perché sottostimano le trasformazioni culturali che stanno velocemente riducendo i tassi

di fecondità in Asia, Africa e in Paesi super popolosi come il Brasile. In India, per esempio, dal 1950 la natalità è scesa da 5,9 a 2,4 figli per donna. Siamo poco sopra la soglia di sostituzione, il numero di figli che ogni donna dovrebbe avere per mantenere stabile la popolazione, pari a 2,1 (in Italia oscilliamo tra 1,2 e 1,4). Il motore delle trasformazioni che minacciano la stabilità demografica è l'urbanizzazione, che avanza ovunque: il 55 per cento della popolazione mondiale vive nelle città, dove si fanno meno figli perché costano di più, le donne si emancipano grazie all'istruzione e i condizionamenti religiosi e familiari hanno meno presa. Così potremmo diventare circa otto miliardi entro il 2050, ma poi iniziare a diminuire. Una buona notizia per l'ambiente (ogni anno consumiamo più risorse di quante la Terra possa rinnovare), ma sappiamo che cosa significa avere società invecchiate: meno forza lavoro, più spesa sociale, minori consumi. E sarà anche da vedere in che modo la crisi demografica di superpotenze come Cina, India o Stati Uniti rimodellerà gli equilibri geopolitici del mondo.

(Martina Saporiti)



+

*Pianeta vuoto* di Darrell Bricker e John Ibbitson (add editore, pp. 312, euro 18)



NATURA

ROSSELLA SLEITER

+

## A GRAZZANO UNA ROSA PER D'ANNUNZIO

**R**ossa, vellutata, doppia, resistente al gelo, rifiorante fino all'autunno, alta circa un metro, la nuova rosa dedicata a Gabriele D'Annunzio è l'ospite d'onore che Barni, il celebre vivaio di Pistoia, porta alla mostra-mercato da oggi 25 al 27 settembre nel Castello di Grazzano Visconti, a dodici chilometri da Piacenza. Ma tutto merita di essere citato a Verde Grazzano, storica manifestazione rinnovata dalla passione per le piante di Federico Forquet, che individua, seleziona e invita i migliori vivaisti su piazza. Eccone alcuni.

Il tedesco Michael Schick con la sua collezione di semi ci apre prospettive insolite: sono ormai insapori i pomodori della grande distribuzione? Coltivarli, in vaso o in terra, non è complicato. E ci regalano forme, colori e sapori che sarà un divertimento provare nel piatto. Le Weigelle, bianche, rosse, rosa, screziate, facili da moltiplicare per talea, sono invece uno dei suggerimenti di Liviana Nifantani di Varallo Pombia (Novara), che non si ferma qui. Tanti, insoliti e rari, i viburni, 53, ognuno con una sua caratteristica - foglia, fiore o profumo come il *Viburnum fragrans* - sono l'asso nella manica di Nifantani. E le dalie? Pietro e Felicia di Floricoltura Fenix, a Besana in Brianza, hanno le più belle: potreste chiudere gli occhi, prendere una manciata di bulbi e iniziare la vostra piantagione in città o campagna. Se ben coltivate, riposte (solo per il bulbo) all'asciutto e al buio in inverno, durano una vita e si moltiplicano da sole. E le ortensie? Vengono in vaso da Bolsena, dal vivaio Tara, bellissime, insolite, forse rare. Vanno trattate bene, seguendo i consigli di chi le vende. Infine c'è Priola, da Treviso, che ci ha convinti tutti a uscire dal seminato: per aggiungere graminacee, salvie da fiore, settembrini, anemoni del Giappone e achillee ovunque, in giardino o in terrazzo.



+

La rosa **Gabriele D'Annunzio** sarà l'ospite d'onore a Verde Grazzano (Piacenza)

© RIPRODUZIONE RISERVATA